



ONC

OPERATORE NATURALISTICO CULTURALE

E' un po' che avevo il desiderio di conoscere la grande complessità dell'ambiente naturale e umano delle nostre montagne e, quando ho saputo che era stato organizzato un corso per Operatori Naturalistici Culturali del Club Alpino Italiano in Lombardia, mi sono iscritto.

Il programma del corso, articolato su 13 incontri, alcuni dei quali con escursione in ambiente, ha toccato molti aspetti: geologia, geomorfologia, meteorologia, climatologia, cartografia, lettura del paesaggio, vegetazione delle montagne, fauna delle montagne, ecologia, aspetti antropici delle montagne, aspetti culturali dell'alpinismo, della montagna, dell'ambiente.

Alla fine del corso vi è stata:

Prova individuale in ambiente con un gruppo

Presentazione di una tesina

Test scritto

Colloquio finale

Nell'Articolo 1 dello Statuto del C.A.I. è scritto:

Il Club Alpino Italiano (C.A.I.), ... ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, **la conoscenza e lo studio delle montagne, ..., e la difesa del loro ambiente naturale.**

Lo scopo principale di un Operatore Naturalistico e Culturale è quindi quello di conoscere, di studiare, e di far conoscere per difendere l'ambiente naturale. Il far conoscere può essere fatto incentivando l'attività ecosostenibile per antonomasia, ovvero il camminare. La montagna è ricerca, cultura, è guardarsi intorno, *osservare*, incuriosirsi per meglio assaporare le tante emozioni che si possono vivere in un ambiente unico. Proprio amando questo ambiente saremo in grado di preservarlo e custodirlo per le generazioni future, ricordandoci sempre che basta purtroppo pochissimo per distruggere irreparabilmente il delicato equilibrio della natura.

L'obiettivo è quindi quello di far acquisire a tutti una maggiore consapevolezza delle ricchezze naturali e

paesaggistiche che la montagna offre a tutti noi.

Essere Operatori Naturalistici e Culturali e partecipare all'attività del Comitato Scientifico significa quindi operare



all'interno di una grande famiglia che, conformemente all'art. 1 dello Statuto del C.A.I., lega sin dalle sue origini il C.A.I. alla **"conoscenza e allo studio delle montagne"**.

L'attività di divulgazione dell'Operatore Naturalistico e Culturale offre al pubblico una scienza senza termini tecnici, più vicina alle persone, facilmente comprensibile, dove si assapora il piacere del sapere e la sorpresa della scoperta.

Come tutti i titolati del C.A.I. anche gli ONC sono volontari che offrono gratuitamente la loro opera e quindi non percepiscono compenso per la loro attività.

Si tratta dunque di una missione che viene ricompensata dalla gratitudine dei soci e di quanti chiedono agli ONC un aiuto per accrescere la loro conoscenza della montagna.

Giuseppe B.